

Un risiko (e un business) in cui Torino e il Piemonte puntano ad avere un ruolo

La navigazione satellitare a convegno sotto la Mole

Forum mondiale con 34 Paesi a metà ottobre

MARIACHIARA GIACOSA

SERVONO per trovare la cascina dei parenti in mezzo alla campagna, per le mappe catastali, per rintracciare gli alpinisti in quota o per regolamentare i pedaggi autostradali. Sono le tecnologie di navigazione satellitare: complicatissimi sistemi di dialogo che negli ultimi dieci anni sono entrati a far parte della vita quotidiana di milioni di persone, diventando una delle infrastrutture tecnologiche più importanti del mondo, con un campo di applicazione che è praticamente infinito e in forte crescita.

A parte le applicazioni più "semplici" si tratta di sistemi altamente strategici: ad esempio sono alla base della gestione di operazioni militari e civili, come la guida dei missili in Afghanistan o l'organizzazione e la gestione dei soccorsi ad Haiti; la lotta antincendio e la rilevazione dei terremoti.

Quest'anno Torino ne sarà la capitale: dal 18 al 22 ottobre si sono dati appuntamento sotto la Mole oltre 200 tra politici, scienziati, militari e industriali provenienti da 34 paesi, per il quinto Forum mondiale dedicato allo sviluppo dei sistemi di navigazione satellitare. Parleranno di interoperabilità e di definizione di standard comuni tra i diversi sistemi di navigazione: l'americano Gps, il russo Glonass, l'europeo Galileo, il ci-

nese Compass e le nuove tecnologie che si stanno sviluppando in India, Giappone e Nigeria.

La partita in gioco è politica, tecnologica, militare, industriale ed è complessa. Si calcola che entro il 2020 saranno oltre 8 miliardi i ricevitori di segnale per la navigazione satellitare che alimenteranno un mercato di prodotti e servizi. Ci sono tutti i requisiti per una fonte di business incredibile. È evidente che l'interesse sulla spartizione della torta è elevato. In questo risiko satellitare il Piemonte e Torino possono giocare la loro partita. Gli enti locali hanno inve-

stito sul settore, solo negli ultimi anni, circa 8 milioni, puntando su partner scientifici come il Politecnico di Torino, l'Inrim e Torino Wireless, e su importanti aziende, tra cui Alenia, Altec, Sepe e Thales Alenia Space. In più il capoluogo piemontese ospita il consorzio Torino Time, una partnership pubblico-privata partecipata dalla finanziaria regionale Finpiemonte. Il consorzio sta costruendo la Ptf — Precision Time Facility — ovvero il "radio cronometro" di Galileo, il sistema di navigazione satellitare europeo. Il Forum, organizzato da Onu, Commissione Europea, Agenzia Spaziale Italiana, enti locali e Finpiemonte, si svolgerà all'International Training Center della International Labour Organisation di viale Maestri del Lavoro, 10 a Torino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



